



Scheda informativa sulle specie

Plecotus macrobullaris

Orecchione alpino

Oreillard alpin
Alpenlangohr
Ureglia gronda alpina
Alpine long-eared bat

Caratteristiche

Apertura alare: 24-30 cm
Peso: 6-10 g
Età massima: sconosciuta
Piccoli per anno: 1

Statuto

Protezione: protetto secondo LPN
Lista Rossa: EN (fortemente minacciato)
Priorità nazionale: I (molto elevata)
Altro: Specie bersaglio della foresta,
Specie bersaglio bosco rado

Sinergie: [Vespertilio maggiore](#), [Orecchione meridionale](#), [Orecchione comune](#), [Rinolofa maggiore](#), [Rinolofa minore](#), [Vespertilio mustacchino](#)



Utilizzo dell'habitat

Rifugi

I rifugi di riproduzione conosciuti in Svizzera si trovano esclusivamente in edifici, per esempio nei campanili o sotto tetti in pioda. Nei Pirenei sono invece pure noti rifugi di riproduzione in fessure rocciose e ghiaioni, un loro utilizzo anche da noi è quindi ipotizzabile. I maschi si trovano raramente nei rifugi di riproduzione, nonostante occupino rifugi simili. Rifugi invernali principalmente in grotte, gallerie, fessure rocciose e ghiaioni.

Habitat di caccia

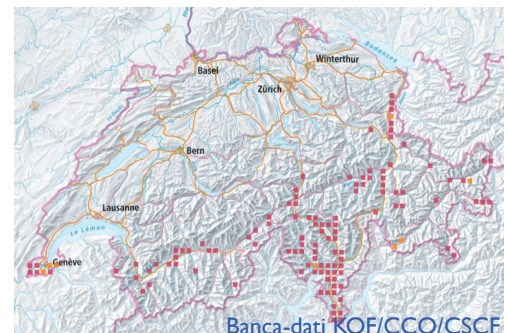
Caccia principalmente vicino agli alberi e all'interno delle chiome, per esempio in foreste rade, zone golenali o pascoli alberati. Utilizza anche prati estensivi e persino terreni arabili. Può cacciare anche su prati e pascoli alpini al di sopra del limite del bosco (secondo osservazioni effettuate nei paesi limitrofi). Si nutre soprattutto di falene. Le zone di caccia distano di solito meno di 1 km dal rifugio, ma a volte più di 6 km. Dimensioni delle aree di caccia: 1-10 ha.

Corridoi di volo

Specie fortemente legata alla presenza di strutture, soprattutto nelle aree con maggiore inquinamento luminoso. Spostamenti principalmente lungo margini boschivi, siepi, corsi d'acqua o corridoi bui attraverso le aree urbane.

Distribuzione

In Svizzera solo nelle regioni temperate delle Alpi e delle Prealpi, soprattutto in zone con rilievi pronunciati.



Minacce

- Perdita di rifugi a causa di risanamenti di edifici non accompagnati da uno specialista di chiroterri: ristrutturazioni, risanamenti energetici, chiusura dei punti di involo, impiego di preservanti del legno tossici.
- Perdita di energia durante il letargo dovuta al disturbo causato dal turismo in grotta.
- Perdita/frammentazione dell'habitat a causa dell'inquinamento luminoso nelle aree urbane (rifugi e corridoi di volo), della banalizzazione del paesaggio, dell'inquinamento acustico e della costruzione di infrastrutture (strade e linee ferroviarie).
- Diminuzione dell'offerta alimentare nelle aree agricole a causa della diminuzione della biomassa degli insetti.

Misure

Misure di protezione e promozione necessarie. Marcatamente dipendente da interventi di conservazione. Proseguire e ampliare il programma nazionale di protezione e monitoraggio degli Orecchioni. Per qualsiasi misura il coinvolgimento di un [centro di coordinamento regionale per la protezione dei pipistrelli](#) è obbligatorio.

Rifugi

Rafforzare la protezione dei rifugi di riproduzione (inserimento nella pianificazione territoriale). Continuare la sorveglianza dei rifugi con volontari. Includere nella protezione l'ambiente circostante i rifugi, soprattutto per quanto riguarda l'inquinamento luminoso. Rinunciare all'illuminazione delle facciate degli edifici che ospitano rifugi durante l'estate. Proteggere i rifugi invernali nelle grotte, limitandone l'accesso durante i mesi invernali.

Habitat di caccia

Promuovere i boschi radi. Evitare l'inquinamento luminoso negli habitat di caccia potenziali. Evitare l'uso di pesticidi nella selvicoltura e nell'agricoltura.

Corridoi di volo

Rilevamento e protezione rigorosa tramite inserimento nella pianificazione territoriale dei corridoi di volo bui tra i rifugi e gli habitat di caccia. Verificare e, se necessario, ottimizzare l'illuminazione e la strutturazione dei corridoi di volo in prossimità dei rifugi. Sinergie con altre specie bersaglio per la creazione di un'infrastruttura ecologica negli abitati (soprattutto corridoi bui).



Letteratura

Bohnenstengel et al. (2014). [Lista Rossa Pipistrelli, stato 2011](#). Pratica ambientale 1412.

Dietz et al. (2015). [Pipistrelli d'Europa](#). Ricca Editore, Roma.

Krättli et al. (2012). [Konzept Artenförderung Fledermäuse 2013-2020](#). Schweizerische Koordinationsstelle für Fledermausschutz.

Voigt et al. (2019). [Leitfaden für die Berücksichtigung von Fledermäusen bei Beleuchtungsprojekten](#). UNEP/EUROBATS, Bonn.

Links

fledermausschutz.ch

institutions.ville-geneve.ch/fr/cco/

pipistrelliticino.ch